



All'interno della nostra sede c'è una biblioteca che dispone di oltre 400 libri di vario genere. Ampio spazio è dedicato alla sezione narrativa, che raccoglie racconti di alpinismo, cronache di esperienze e fatti accaduti sulle vette di tutti i continenti che in qualche modo possono farci riflettere su come affrontare e vivere la montagna.

a cura di
Francesca B.

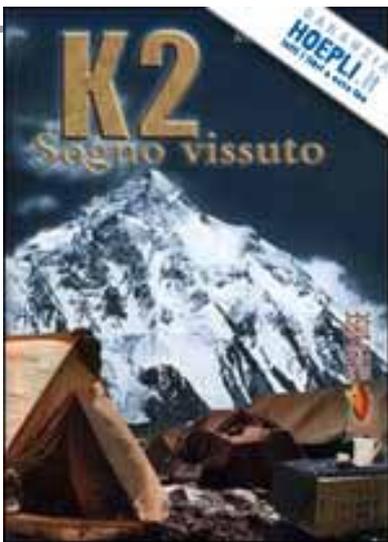
K2 SOGNO VISSUTO

Autore: MARIO FANTIN

Editore: NORDPRESS

PAGINE: 364

Giorno per giorno, l'opera ripercorre quei gloriosi quanto drammatici momenti: dal decollo da Genova a quel «Fatto!» che sancì la conquista, passando per la terribile disgrazia occorsa a Mario Puchoz che lassù restò per sempre. Un diario affascinante, privo di retorica perché non ve n'era necessità, ricchissimo delle emozioni che il Chogori riservò metro dopo metro ai suoi conquistatori. E infine le immagini. Per quelle ogni commento non sarà mai all'altezza... «Perché il K2, dopo aver scatenato tutte le sue furie sugli alpinisti durante l'assedio, sorrisse placato nel vederli scendere, divertito nel far loro lo sgambetto mandandoli più volte con la faccia nella neve. Una cosa da nulla davvero, in confronto al grosso scherzo che gli italiani gli avevano combinato, andando a camminargli in testa, sul bianco cappuccio di neve!».



IN TERRE LONTANE

Autore:

WALTER BONATTI

Editore:

BALDINI&CASTOLDI

PAGINE: 437

Verso la metà degli anni Sessanta, al culmine della stagione di successi e di mitiche scalate che già lo hanno fatto entrare nella leggenda dell'alpinismo, Walter Bonatti dà inizio a un nuovo capitolo della propria vita: si dedica a quel concatenarsi di avventurose esplorazioni che lo portano nelle regioni più remote e affascinanti del pianeta, a diretto contatto con una natura grandiosa e primordiale. Ne escono questi resoconti assolutamente memorabili che si pongono ben oltre gli orizzonti tradizionali del racconto di viaggio. Quello che Bonatti sa far emergere in questo libro prezioso, è la pratica concreta "fatta di gesti antichi, di ascolto degli istinti più remoti" della ritrovata armonia tra l'uomo e ogni battito di vita presente sulla vecchia Terra.



IL GHIACCIAIO DI NESSUNO

Autore: MARCO PRETI

Editore: MURSIA

PAGINE: 312

Nell'estate del 1914 un ragazzo si arrampica sulla parete inviolata del Cornetto di Salarno. I muscoli tesi, le mani tagliate dalle corde di canapa, lo sguardo fisso verso la cima: Italo Cattaneo non sa che quella sarà la sua ultima estate di pace, la sua ultima scalata innocente. Di lì a poco per lui si aprirà l'inferno della Grande Guerra. Arruolato negli Alpini e destinato alla Compagnia Autonoma "Garibaldi", Italo si troverà a vivere e a combattere la guerra sulle vette, a quota tremila, lungo il gelido confine del Ghiacciaio di Nessuno che divide l'esercito italiano da quello austriaco. Un romanzo d'azione liberamente ispirato dalle leggendarie imprese dei Diavoli dell'Adamello, doloroso come la sorte di migliaia di soldati morti tra le rocce, entusiasmante e commovente come il patto d'amore e rispetto che lega gli uomini delle montagne. Una storia dominata dal profilo maestoso della cima dell'Adamello, immensa e crudele, palestra di arduo, di coraggio e di vita.

Nell'estate del 1914 un ragazzo si arrampica sulla parete inviolata del Cornetto di Salarno. I muscoli tesi, le mani tagliate dalle corde di canapa, lo sguardo fisso verso la cima: Italo Cattaneo non sa che quella sarà la sua ultima estate di pace, la sua ultima scalata innocente. Di lì a poco per lui si aprirà l'inferno della Grande Guerra. Arruolato negli Alpini e destinato alla Compagnia Autonoma "Garibaldi", Italo si troverà a vivere e a combattere la guerra sulle vette, a quota tremila, lungo il gelido confine del Ghiacciaio di Nessuno che divide l'esercito italiano da quello austriaco. Un romanzo d'azione liberamente ispirato dalle leggendarie imprese dei Diavoli dell'Adamello, doloroso come la sorte di migliaia di soldati morti tra le rocce, entusiasmante e commovente come il patto d'amore e rispetto che lega gli uomini delle montagne. Una storia dominata dal profilo maestoso della cima dell'Adamello, immensa e crudele, palestra di arduo, di coraggio e di vita.

